



Dalla fine degli anni settanta si avvertono i primi sintomi di una crisi nel mondo del cinema che esploderà a metà degli anni ottanta e che si protrarrà, con alti e bassi, fino ai giorni nostri.

Questo declino è dovuto principalmente alla diffusione massiccia dei dispositivi tv e dell'home video che avrà un'impennata negli anni seguenti. Oggi per noi è naturale pensare di poter vedere i film dai nostri dispositivi anche in streaming, allora questa era una grande novità. Il che sicuramente richiedeva del tempo per adeguare la produzione a questi nuovi modi di vedere i film.

Alcuni film esprimono la nostalgia per un'epoca in cui il cinema era centrale nella vita delle persone. *Nuovo Cinema Paradiso* di Giuseppe Tornatore racconta la storia di un piccolo cinema di una cittadina siciliana nell'immediato dopoguerra. In quel luogo un bambino comincia ad affiancare il proiezionista appassionandosi ai film e a quel luogo magico. La macchina del cinema, dunque, fa da sfondo ad amori puri e autentici, di quelli che segnano la vita, la storia di un luogo che anche se in quegli anni perdeva di interesse per il grande pubblico manteneva comunque un grande valore di luogo dei sogni e dei ricordi.

In una stupenda sequenza il protagonista gira il proiettore verso l'esterno della sala, regalando alla gente in piazza il film proiettato sulla facciata di un palazzo. Queste immagini sembrano metafora dell'ormai inevitabile uscita del cinema dalle sale per raggiungere l'intimità delle case e poi, senza ancora saperlo i treni, le banchine degli autobus e tutti i luoghi immaginabili con i nostri dispositivi portatili.

Co-funded by the
European Union



Creative
Europe
MEDIA